



Ministero dell'Istruzione

Istituto Tecnico Industriale Statale
Liceo Scientifico Opz. Liceo Scienze Applicate
GUGLIELMO MARCONI
20064 Gorgonzola (MI) Via Adda 10, Tel. 02/9513516 – Fax
02/95300662

Email MITF21000B@istruzione.it , Codice fiscale n° 83504190154



P.I.

PIANO PER L'INCLUSIONE

Decreto Legislativo 13 Aprile 2017 n°66



A.S. 2025/2026 - 2026/2027

Premessa

Il nostro Istituto lavora per promuovere il superamento di ogni forma di discriminazione, considera la diversità una risorsa attraverso cui promuovere la crescita culturale e umana dei soggetti coinvolti nell'attività scolastica e conferma il suo impegno per l'inserimento e l'apprendimento di tutti gli studenti in difficoltà. Per raggiungere l'obiettivo primario di consentire ad ognuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità, i docenti di classe, di sostegno e gli operatori socio - sanitari, tutti gli attori coinvolti, si impegnano a costruire percorsi educativo - didattici inclusivi impegnandosi ad abbattere tutti gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, al fine di rendere la scuola un posto aperto a tutti, in cui ognuno si senta accettato e realizzato. La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che ***“ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”***. Il presente documento, denominato PI, Piano per l’Inclusione, rappresenta una proposta, riferita a tutti gli studenti con BES, che intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi dalla nostra istituzione scolastica per affrontare le problematiche relative all’Inclusione degli studenti con disabilità certificate e non, disturbi evolutivi specifici (DSA) e studenti in situazioni di “svantaggio” (socio-economico, linguistico-culturale, comportamentale-relazionale). I BES (Bisogni Educativi Speciali) derivano “da qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e apprenditivo, espressa in un funzionamento (nei vari ambiti della salute secondo il modello ICF della Organizzazione Mondiale della sanità) problematico anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall’eziologia e che necessitano di educazione speciale individualizzata” (Dario Ianes, *Bisogni educativi speciali e inclusione* Erickson, 2005).

Le molteplici situazioni individuali degli studenti richiedono quindi “una capacità di risposta calibrata e specifica che esige, tra l’altro, competenze psicopedagogiche e didattiche, organizzazione, lavoro di rete interno ed esterno alle istituzioni, capacità di analisi, risorse, mediatori, sostegni, tecnologie, spazi, intrecci” (Francesco Gatto, *Bisogni Educativi Emergenti e Ricerca In Pedagogia Speciale*) al fine dell’elaborazione di strategie educativo-didattiche di “speciale normalità”.

Lo sguardo del presente Piano per l’Inclusione è focalizzato sui **punti di forza**, sulle potenzialità sulle quali progettare percorsi di lavoro, quali il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per studenti in condizione di disabilità e il Piano didattico personalizzato (PDP) per studenti con

disturbi specifici di apprendimento, studenti stranieri e studenti con tipologia di disagio riferibile ai BES, e sull'**analisi delle criticità** degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso con la conseguente delineazione di una ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, al fine dell'incremento del livello di inclusività generale della scuola per il prossimo a.s. 2026-2027.

Il PI è strutturato in 2 parti come di seguito specificato:

Parte I - Analisi dei punti di forza e di criticità (A.S 2025-2026)

- Rilevazione dei BES presenti.
- Risorse professionali specifiche.
- Coinvolgimento docenti curricolari.
- Coinvolgimento personale ATA.
- Coinvolgimento famiglie.
- Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI.
- Rapporti con privato sociale e volontariato.
- Formazione docenti.
- Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati.

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (A.S 2026-2027)

- Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.
- Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.
- Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.
- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.
- Valorizzazione delle risorse esistenti.
- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Piano per l’Inclusione

Parte I - Analisi dei punti di forza e di criticità (A.S. 2025-2026)

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	38
☐ Minorati vista	2
☐ Minorati udito	-
☐ Psicofisici	6
☐ Intellettiva	29
☐ Fisico-motorio	1
☐ Altro	—
2. disturbi evolutivi specifici	137
☐ DSA	132
☐ ADHD/DOP	5
☐ Borderline cognitivo	—
☐ Altro	—
3. svantaggio	66
☐ Socio-economico	1
☐ Linguistico-culturale	13
☐ Disagio comportamentale/relazionale, Fragilità nell’apprendimento, Disagio familiare, Stati d’ansia	40
☐ Altro (stato di salute)	12
Totali	241
% su popolazione scolastica (1148)	21%
N° PEI redatti dai GLO	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (DSA 132 +BES 53)	185
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria (BES)	18

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC (Assistenza educativa culturale nelle scuole)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Coordinamento docenti sostegno (Dipartimento)		Si
Funzione strumentale Inclusione scolastica		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor (insegnanti neo immessi)		No
Altro:		-

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI e GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio studenti	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	-
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI e GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio studenti	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	-
Altri docenti	Partecipazione a GLI e GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio studenti	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	-

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza studenti disabili /somministrazione farmaci	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione (Progetto Ponte)	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante ("Open day", "Welcome camp")	Si
	Partecipazione a GLO e GLI	Si
	Coinvolgimento e condivisione per stesura PDP	Si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità (all'interno dei GLO)	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No

	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI (nell'anno scolastico che volge al termine non si sono tenuti incontri periodici)	No
	Altro:	-
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola (<i>Donacibo, Vendita delle arance AIRC</i>)	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
	Altro:	
H. Formazione docenti (anche a cura del singolo)	Strategie e metodologie educativo-didattiche	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2 (<i>Insegnare l'Italiano L2/LS – Elementi di Glottodidattica</i> , promosso dal FAMI)	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (Autismo, ADHD, Disabilità intellettive, sensoriali...)	No
	Formazione sul software Algor per il Dipartimento di Sostegno	Si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente, 1: poco, 2: abbastanza, 3: molto, 4: moltissimo.					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II - Obiettivi di incremento dell'Inclusività proposti per il prossimo anno (A.S. 2026 - 2027)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Si confermano gli aspetti organizzativi e gestionali degli anni passati, in particolare, si intende riproporre anche per gli anni a venire:

- per gli studenti con disabilità il nuovo modello nazionale di PEI (adottato nel 2023-2024) sulla base delle indicazioni contenute nel DM 182/2020 (e del suo correttivo DI 153/2023) e delle correlate Linee Guida. Si propone il passaggio al PEI digitalizzato su piattaforma SIDI.
- la convocazione del GLO iniziale, per la prima stesura ed approvazione del PEI (novembre), e la convocazione del GLO finale per la sua verifica (maggio); a queste si aggiunge la convocazione del GLO intermedio, nei mesi di gennaio-marzo, all'occorrenza, per i casi che richiedono una maggiore attenzione.
- l'uso delle cartelle digitali (create per la prima volta nell'anno 2021-2022), una per ciascuna classe in cui sono presenti studenti con bisogni educativi speciali e contenenti le certificazioni degli studenti, puntualmente aggiornate e rese accessibili, in sola modalità di visualizzazione, al coordinatore di classe e al docente di sostegno. Questo permette ai consigli di classe la consultazione dei documenti necessari per stendere i PEI e i PDP.
- possibilità per il Coordinatore di effettuare un primo colloquio, finalizzato alla stesura del PDP, con le famiglie degli studenti con certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento o di altri bisogni educativi speciali, a seconda delle situazioni; in particolare, quando si tratti di studenti iscritti alle classi prime o che hanno avuto una certificazione recente. Un successivo e ultimo incontro, attraverso l'applicativo Meet, è previsto per la condivisione del PDP con la famiglia prima della firma.
- segnalazione, da parte dei coordinatori di classe, a Funzione strumentale Inclusione e Segreteria didattica, di situazioni di disagio tali per cui si renda necessaria la stesura di un PDP anche in assenza di certificazione.
- i PEI e i PDP, una volta stesi, potranno essere consultabili da tutti i docenti in Segreteria didattica.

Di seguito le azioni più importanti, imprescindibili, che l'Istituto mette in atto:

Nel caso di studenti **con disabilità**, l'Istituto li accoglie, all'inizio dell'anno, quando possibile e anche tramite progetti come il Welcome Camp, organizzando attività didattico-educative con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed ATA.

Nel caso di studenti con **disturbo specifico dell'apprendimento** (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli **studenti già accertati**, è prevista la redazione di un **PDP** da monitorare costantemente nel corso dell'anno scolastico; per gli studenti con sospetto DSA, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza lo studente alla ATS per l'eventuale formulazione della diagnosi.

Nel caso di studenti con altri **disturbi evolutivi specifici**, e precisamente deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) etc., se **in possesso di documentazione clinica**, si procederà alla redazione di un PDP; in assenza di **certificazione clinica**, il Consiglio di classe assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate durante un consiglio di classe appositamente dedicato all'inizio di ogni anno scolastico e ogni

qualvolta si renda necessario (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13).

Nel caso di studenti che, *"con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali"* il Consiglio di classe dovrà individuarli motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e riportarle a verbale per l'eventuale compilazione del PDP.

Nel caso di studenti con **svantaggio socioeconomico e culturale**, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13).

Nel caso di studenti con **svantaggio linguistico e culturale**, spetta ai Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività, organizzate dall'Istituto, anche sulla base di accordi con enti istituzionali, territoriali e di volontariato, che ne favoriscano l'inclusione.

L'inclusione degli studenti BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra **più soggetti**, e precisamente:

- **Dirigente Scolastico:** svolge attività di organizzazione, gestione e coordinamento di tutti i soggetti coinvolti nelle azioni di inclusione, convoca e presiede le riunioni collegiali (GLO e GLI), prende visione dei PEI e dei PDP e li firma.
- **Collegio dei Docenti:** discute e delibera il PI, Piano per l'Inclusione.
- **Consiglio di Classe:** ad inizio anno esamina e valuta la situazione educativa e formativa di ogni singolo studente per rilevarne le difficoltà e le potenzialità; individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e l'eventuale utilizzo di misure compensative e dispensative; effettua la rilevazione degli studenti con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; discute, redige e approva i PEI all'interno del GLO in presenza degli specialisti dell'ATS, degli educatori/assistenti alla comunicazione, della famiglia dello studente. Inoltre, discute, redige e approva i PDP coinvolgendo le famiglie e sentendo, quando necessario, anche gli specialisti.
- **Coordinatore di classe:** coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tutti gli studenti ed in particolare dello studente che evidenzia una situazione di BES; rappresenta l'interfaccia tra i docenti del Consiglio di classe, le famiglie e la Funzione strumentale per l'Inclusione.
- **Insegnante di sostegno:** è un insegnante specializzato e partecipa al GLO per la stesura e l'applicazione del PEI per gli studenti con disabilità; mette a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale per l'individuazione degli studenti con bisogni educativi speciali; partecipa a pieno titolo alla programmazione educativo-didattica degli studenti e alla loro valutazione; supporta il Consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive.
- **Assistente specialistico:** presta assistenza all'autonomia, alla comunicazione e all'inclusione. Collabora alla programmazione didattica ed educativa e all'organizzazione delle attività scolastiche con lo scopo della realizzazione condivisa del PEI. Partecipa al GLO.
- **Personale ATA:** presta assistenza di base agli studenti con disabilità, quando necessario, e partecipa ai progetti di inclusione promossi dalla scuola. Può partecipare al GLO e al GLI.
- **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI):** il Gruppo di lavoro per l'inclusione, istituito dall'art. 9 del D.Lvo n° 66/2017 è il nuovo gruppo di lavoro a livello di ogni singola istituzione scolastica. Il GLI lavora per l'inclusione di tutti gli studenti con BES con compiti di programmazione, proposta e supporto.

Composizione

Dirigente Scolastico
Funzione strumentale Inclusione
Docenti di sostegno
Docenti curricolari
Specialisti ATS
Personale ATA
Studenti
Genitori
Associazioni

Compiti

Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione, nonché i consigli di classe nell'attuazione dei PEI e PDP. In sede di definizione e attuazione del Piano per l'Inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano per l'Inclusione e i PEI-PDP, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Tempi

Nella prima parte dell'anno, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole, il GLI provvederà ad un adattamento del PI, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali"; al termine dell'anno scolastico, il Collegio dei docenti procede alla verifica dei risultati raggiunti.

- **Gruppo di lavoro operativo (GLO):** convocato a livello di istituzione scolastica, è un gruppo di lavoro interprofessionale che opera collegialmente con il compito di dedicarsi al singolo studente con disabilità individuando gli interventi specifici finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'inclusione scolastica.

Composizione

Dirigente Scolastico o un suo delegato
Consiglio di classe
Docente di sostegno
Genitori dello studente
Figure professionali specifiche che interagiscono con la classe e con lo studente con disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare della ATS o Ente privato convenzionato che si occupa del caso
Un rappresentante designato dall'Ente Locale

Compiti

Il GLO, tenuto conto del Profilo di Funzionamento, o dei documenti in possesso della scuola (Verbale di accertamento di disabilità, Diagnosi funzionale, ecc.) ha i seguenti compiti:

- definizione e approvazione del PEI;
- verifica intermedia e finale del PEI e del processo di inclusione;
- quantificazione delle ore di sostegno;

- quantificazione delle altre misure di assistenza.

Tempi

Il GLO si riunisce, almeno due volte l'anno, in relazione ai bisogni dello studente, e le riunioni vanno verbalizzate.

• **Dipartimento di Sostegno**

Composizione

Dirigente scolastico
 Coordinatore Dipartimento
 Docenti di sostegno

Compiti

Prende atto di quanto emerso in sede di GLI e di GLO; fornisce indicazioni e proposte da portare in sede di GLI e di GLO; coordina e supporta l'azione dei docenti di sostegno all'interno delle classi; si coordina con tutti gli altri dipartimenti per tutto ciò che attiene la programmazione di attività/progetti d'Istituto in materia di BES.

• **Funzione Strumentale Inclusione scolastica**

Compiti

- fa parte del GLI e contribuisce alla stesura del Piano Inclusione (P.I.);
 - collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'inclusione scolastica degli studenti BES;
 - cura i rapporti interni alla scuola con gli insegnanti di sostegno, educatori professionali/assistenti all'autonomia e alla comunicazione e docenti curricolari per la stesura dei PEI e dei PDP;
 - intrattiene i rapporti con i soggetti esterni (Famiglie, ATS, Enti territoriali, Volontariato, Cooperative, Aziende, ecc.);
 - coordina le risorse disponibili per gli studenti con disabilità;
 - svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sulle tematiche della disabilità e dei disturbi specifici dell'apprendimento;
 - realizza il "Progetto Ponte" o collabora alla sua realizzazione, se presentato da altri soggetti.
- **La Segreteria studenti:** istituisce un'anagrafe interna degli studenti BES presenti in Istituto e comunica i nominativi alla Funzione strumentale per l'Inclusione. Cura la documentazione degli studenti con BES, aggiornando costantemente il fascicolo personale degli studenti e le cartelle digitali, in collaborazione con la Funzione strumentale Inclusione. Riceve dalla famiglia il Profilo funzionale (o la Diagnosi funzionale) e la certificazione DSA/BES, ne dà comunicazione al Dirigente scolastico, alla Funzione strumentale per l'Inclusione, al Consiglio di classe tramite il coordinatore, e, infine, li inserisce nel fascicolo personale dello studente e nella cartella digitale. Contatta la famiglia per chiarimenti, aggiornamenti e/o integrazioni e comunicazioni. Procede all'inserimento dei dati sull'*Anagrafe nazionale studenti* (ANS) sul SIDI, in collaborazione con la Funzione strumentale per l'Inclusione.
 - **Il Servizio Sociale:** se riceve la segnalazione da parte della scuola, si rende disponibile a incontrare la famiglia, o a scuola o presso la sede del servizio. Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti disponibili a sostegno della genitorialità, in continuo coordinamento con la scuola. Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di altre risorse di assistenza e supporto. Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre

l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste. • La ATS: su richiesta dei genitori, si occupa degli studenti con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico; redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica fornendo, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli studenti segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per lo studente partecipando alle riunioni di GLO e GLI tramite un suo rappresentante.
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti All'inizio dell'anno scolastico, valutando la disponibilità alla collaborazione di Enti, Associazioni e privati altamente specializzati (medici, pedagogisti, psicologi, insegnanti), verrà presa in considerazione, in sede di GLI, l'opportunità di attivare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti e delle famiglie concernenti tematiche riferite ai casi specifici di BES presenti nella scuola e/o al miglioramento delle politiche di inclusione, anche attraverso la sperimentazione di metodologie innovative. A partire da settembre potranno essere attivati nuovi percorsi di formazione e aggiornamento anche sull'uso delle tecnologie digitali, per tutti i docenti, con particolare attenzione alla piattaforma <i>Google Workspace for education</i> in uso nella scuola.
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i consigli di classe terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai nuclei essenziali delle discipline per il rilascio del <i>Diploma</i>, o, in caso contrario, dell'<i>Attestato di frequenza e competenze acquisite</i> per quanto riguarda gli studenti con disabilità. La valutazione in decimi farà sempre riferimento ai percorsi personalizzati (PEI/PDP), che costituiscono gli strumenti operativi per le attività didattiche ed educative a favore dello studente con BES. I criteri di valutazione privilegeranno i processi di apprendimento rispetto alla performance.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si terrà conto: • del PEI; • della documentazione medica (Verbale di disabilità, Profilo di Funzionamento/Diagnosi funzionale); • dell'organico di sostegno; • della precedente esperienza scolastica dello studente; • delle indicazioni fornite dalla famiglia e dal GLO; • della possibilità di attuare metodologie didattiche inclusive quali: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, ci si coordinerà con i diversi servizi esistenti sul territorio, tenendo conto: • del PEI; • del supporto fornito dagli Enti Locali in relazione al trasporto degli studenti;

- del supporto fornito dagli Enti Locali in relazione all'assistenza degli studenti (AES, Assistenti educativi scolastici / AEC, Assistenti all'autonomia e alla comunicazione);
- del supporto fornito da altre associazioni presenti nel territorio (ad esempio, Fondazione dell'Istituto dei Ciechi di Milano);
- dell'opportunità di coinvolgere gli studenti nelle esperienze di FSL.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La partecipazione delle famiglie degli studenti con disabilità al processo di inclusione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, la famiglia ha il diritto e il dovere di partecipare alla formulazione del PEI, nonché alle rispettive verifiche. La famiglia è invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psicofisico del proprio/a figlio/a attraverso la definizione di un Percorso Didattico Personalizzato (PDP) condiviso.

A tal fine:

- consegna in Segreteria didattica il Profilo di Funzionamento (se disponibile, oppure, in alternativa, la Diagnosi funzionale insieme al Verbale della condizione di disabilità - Legge 104), la certificazione clinica per DSA (Legge 170) o certificazioni per altri bisogni educativi speciali (DM 27/12/2012);
- è coinvolta nella stesura del PEI e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione prendendo parte agli incontri GLO;
- è coinvolta nella stesura del PDP per fornire tutte le informazioni e gli elementi necessari al Consiglio di classe per renderlo più completo e utile possibile;
- utilizza gli stessi strumenti/misure di supporto (compensativi e dispensativi) in ambito domestico e sostiene la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico a casa;
- consulta regolarmente il registro elettronico nel quale vengono annotate tutte le informazioni utili per una proficua collaborazione scuola/famiglia;
- incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia, quando possibile, nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Si attuerà in questo modo:

- attraverso la stesura dei PEI e dei PDP, strumenti cardine nella progettazione di un percorso educativo e formativo rispondente all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curriculum personalizzato, attento alle specificità di ciascuno e alla promozione di percorsi inclusivi;
- il processo di insegnamento/apprendimento terrà conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente e dei programmi da completare;
- valorizzazione delle competenze di cittadinanza e della costruzione di un progetto di vita;
- sostegno ampio e diffuso e capacità della scuola di rispondere alle diversità degli studenti di cui il sostegno individuale è solo una parte.

Un sistema inclusivo considera lo studente protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti; per questo la scuola punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento di ciascuno e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola si impegna a valorizzare le risorse professionali esistenti attraverso modalità specifiche e flessibili di organizzazione del servizio che potranno prevedere il coinvolgimento degli studenti nelle attività di laboratorio, nei lavori di gruppo, sia in classe che fuori, nell'attivazione di percorsi specifici di FSL e, se necessario, in corsi di lingua rivolti agli studenti stranieri con difficoltà linguistiche. La conoscenza della lingua italiana, in particolare, è una conquista necessaria e imprescindibile per

l'inclusione scolastica degli studenti neo arrivati in Italia (NAI); pertanto, anche per l'anno scolastico 2026/2027, verrà realizzato un progetto di L2 per studenti non italofoni. Si realizzeranno interventi mirati a rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico per favorire il pieno inserimento nella classe, promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola, sviluppare le abilità comunicative e favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline, il tutto per limitare la dispersione scolastica.

In fase di assegnazione degli insegnanti di sostegno alle classi si terrà conto di tutti i criteri generali definiti come **equivalenti** in sede di Consiglio d'Istituto e di Collegio dei docenti. In aggiunta a quelli generali, si esplicitano i criteri per l'assegnazione del docente di sostegno alle classi:

1. continuità didattica
2. bisogni educativi specifici dello studente, tenendo conto delle competenze, dell'esperienza e della formazione dei singoli docenti.
3. presenza di studenti di quinta con un PEI con obiettivi personalizzati
4. presenza di due o più studenti con disabilità in una stessa classe

Nello specifico del criterio di formazione degli insegnanti, si tenderà a valorizzare le professionalità e le competenze specifiche in modo che possano essere confacenti alle esigenze didattiche ed educative degli studenti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola potrà prevedere l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive, ove disponibili, anche implementando la collaborazione con Enti, Cooperative, Società e Aziende per la realizzazione di progetti inclusivi e di FSL.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola avrà cura di predisporre opportuni progetti di inclusione, con particolare attenzione a quelli che potranno promuovere e agevolare la delicata fase di ingresso alla scuola secondaria di secondo grado in continuità con i diversi ordini di scuola. Per gli studenti con disabilità di nuovo ingresso, provenienti dalle scuole secondarie di primo grado o da altre scuole secondarie di secondo grado, l'Istituto, attraverso il "Progetto Ponte", in collaborazione con la scuola di provenienza ed eventualmente con i servizi territoriali coinvolti, organizza incontri (da remoto, prevalentemente) al fine di acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dello studente per favorirne l'inserimento nel nuovo contesto scolastico e una più efficace stesura del PEI.

A chiusura degli incontri seguirà, per i futuri studenti, la possibilità di far visita alla scuola accompagnati dalla famiglia nel mese di giugno. Tali incontri fungeranno da reciproca conoscenza scuola/famiglia - famiglia/scuola, per l'impostazione di un lavoro collaborativo che abbia come finalità il benessere psico - fisico dello studente e la realizzazione dell'inclusione scolastica.

Inoltre, il progetto "Welcome Camp", attivato anche per settembre 2026, rappresenterà un'importante occasione per accogliere le classi prime. Il progetto prevede, in particolare, l'organizzazione di attività sportive in cui coinvolgere i nuovi studenti prima dell'apertura delle attività didattiche. Durante le giornate sarà possibile somministrare i test di ingresso e dare tutte le indicazioni agli studenti sull'uso del registro elettronico con l'assegnazione delle credenziali per l'accesso.

Analizzato, revisionato e approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12/06/2026.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16/06/2026.